

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK08U

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK08U, evoluzione dello studio TK08U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici;
- 74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo/compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.012.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 1.711 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 10.301.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate

nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di attività, alle diverse aree specialistiche, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 3.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

attività di impresa:

- *Valore aggiunto per addetto;*
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente.*

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1. per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.C.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica² di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"³ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 3.D.1 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.D.2 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di lavoro autonomo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo/compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo/compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁴ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

- *Analisi Discriminante;*
- *Analisi della Coerenza;*
- *Analisi della Normalità Economica;*
- *Analisi della Congruità.*

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 3.A).

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

attività di impresa:

- *Valore aggiunto per addetto;*
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente.*

attività di lavoro autonomo:

- *Resa oraria per addetto.*

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Inoltre, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 3.C.1 e nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 3.C.2 e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- *Rendimento orario imprese;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.*

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- *Rendimento orario professionisti;*
- *Incidenza delle altre componenti negative sui compensi.*

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi/compensi da aggiungersi al ricavo/compenso puntuale di riferimento e al ricavo/compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" e "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Rendimento orario imprese" e "Rendimento orario professionisti" sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello provinciale". In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per gli indicatori "Rendimento orario imprese" e "Rendimento orario professionisti", i valori soglia di normalità economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 3.C.1 e nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 3.C.2 e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

RENDIMENTO ORARIO IMPRESE

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti"⁵.

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" superiore a quello della variabile "Ore lavorate degli addetti non dipendenti", le *Ore dedicate all'attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" e le "Ore lavorate degli addetti non dipendenti".

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all'attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica⁶.

La definizione delle *Ore dedicate all'attività* è riportata nel Sub Allegato 3.H.1.

⁵ La variabile "Ore teoriche degli addetti non dipendenti" è calcolata come:

Numero ore teoriche degli addetti non dipendenti = (ditte individuali) Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)) e ((Valore aggiunto/soglia massima) - "Ore lavorate dai dipendenti");

Numero ore teoriche degli addetti non dipendenti = (società) Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi)) e ((Valore aggiunto/soglia massima) - "Ore lavorate dai dipendenti").

Il "Valore massimo annuo" (pari a 2400) è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁶ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	0,9167
2	0,1399
3	1,0201
4	0,0880
6	1,0415
7	0,4742
8	0,2948
9	0,5316
10	1,3679
11	0,8484
12	0,1470
13	0,8158
14	0,2763
15	0,6152

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ore teoriche del professionista”⁷.

⁷ La variabile “Ore teoriche del professionista” è calcolata come:

Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale)

Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”);

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”, le *Ore dedicate all’attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all’attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica⁸.

La definizione delle *Ore dedicate all’attività* è riportata nel Sub Allegato 3.H.2.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Compensi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del compenso puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di compenso dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	0,2893
2	0,2023
4	0,6701
5	0,3601
6	0,6470
7	0,1424
8	0,2189
9	0,4565
10	0,9773
11	0,2799
12	0,2380
13	0,9803
14	0,6389
15	0,6106

Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti) Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”).

Il “Valore massimo annuo” (pari a 2400) è normalizzato all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

⁸ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo/compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, e il ricavo/compenso minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁹.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi/compensi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo/compenso puntuale di riferimento” del soggetto.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi/compensi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo/compenso minimo ammissibile” del soggetto.

Al ricavo/compenso puntuale di riferimento e al ricavo/compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 3.G vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l'attività di impresa, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l'attività di lavoro autonomo.

⁹ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo/compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo/compenso del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo/compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi di settore ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei, differenziati in funzione di tre elementi principali:

- area specialistica;
- tipologia di attività;
- dimensione e struttura dello studio professionale.

L'**area specialistica** di riferimento ha permesso di individuare i contribuenti specializzati in: editoria e pubblicità (cluster 2 e 13); multimedia (cluster 15); urbanistica e arredo urbano (cluster 5); tessile/abbigliamento (cluster 10); edilizia (cluster 7 e 12); impiantistica (cluster 6 e 11); meccanica (cluster 3, 4 e 14); arredamento (cluster 8). Si riscontra altresì la presenza di un gruppo di soggetti non specializzati in una specifica area (cluster 9).

Nell'ambito dei soggetti specializzati nelle **aree impiantistica**, meccanica ed edilizia si rileva un'ulteriore suddivisione tra i contribuenti che svolgono l'attività di progettazione ed esecuzione (cluster 6, 7 e 14) ed i contribuenti che si occupano prevalentemente di esecuzione di disegni tecnici (cluster 3, 4, 11 e 12).

Tra i soggetti che operano nell'area editoria e pubblicità si osserva, invece, un'ulteriore distinzione tra i contribuenti che svolgono l'attività di progettazione ed esecuzione di progetti grafici (cluster 2) ed i contribuenti che si occupano di esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (cluster 13).

La **dimensione e la struttura dello studio professionale** ha contribuito a differenziare i contribuenti appartenenti ai cluster 1 e 3.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – STUDI NON SPECIALIZZATI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 436

Gli studi appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura più articolata rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Nella maggior parte dei casi si tratta di società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 23%) che impiegano 3-4 addetti. I locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività si estendono su 96 metri quadrati.

Il cluster si caratterizza anche per lo svolgimento di una vasta gamma di attività; i contribuenti si occupano prevalentemente di esecuzione di disegni tecnici (58% dei compensi/ricavi per il 58% dei soggetti), di esecuzione di progetti grafici (41% per il 40%), di progettazione grafica (40% per il 33%) e di progettazione industriale (42% per il 19%).

Se si eccettua l'edilizia (55% dei compensi/ricavi per il 27% dei soggetti) non si riscontra una particolare specializzazione in alcuna area di attività.

La dotazione di beni strumentali comprende 5 computer, un plotter per il 46% dei soggetti e 3 stazioni grafiche (workstation) per il 36%.

CLUSTER 2 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI PROGETTI GRAFICI

NUMEROSITÀ: 1.298

I contribuenti di questo cluster svolgono le attività di progettazione grafica (42% dei compensi/ricavi) e di esecuzione di progetti grafici (38%) e lavorano in misura prevalente per le aree pubblicità (62% dei compensi/ricavi) ed editoria (30%).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (67% dei casi) e da ditte individuali (27%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 16% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta prevalentemente da imprese (84% dei compensi/ricavi); la metà dei soggetti ottiene il 77% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 computer.

CLUSTER 3 – STUDI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELL'ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 197

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura nettamente più grande rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Si tratta in massima parte di società (di persone nel 47% dei casi e di capitale nel 39%) in cui operano 6 addetti (di cui 4 dipendenti); per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali che occupano 133 mq.

Il cluster si caratterizza per l'esecuzione di disegni tecnici (77% dei ricavi) e la specializzazione nell'area meccanica (93% dei ricavi).

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (98% dei ricavi).

Coerentemente con le maggiori dimensioni, la dotazione di beni strumentali è superiore alla media del settore e comprende 7 computer, un plotter e 5 stazioni grafiche (workstation) per il 48% dei soggetti.

CLUSTER 4 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 1.000

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area meccanica (98% dei compensi/ricavi) e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (87% dei compensi/ricavi).

Si tratta di lavoratori autonomi nel 55% dei casi e di ditte individuali, in cui generalmente opera il solo titolare, nel 31%. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 19% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta prevalentemente da imprese (92% dei compensi/ricavi). I due terzi dei soggetti del cluster ottengono l'82% dei compensi/ricavi dal committente principale.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 2 computer e di un plotter nel 31% dei casi.

CLUSTER 5 – URBANISTICA E ARREDO URBANO

NUMEROSITÀ: 178

I soggetti che formano il cluster sono specializzati nell'area urbanistica e arredo urbano (91% dei compensi/ricavi) e svolgono le attività di esecuzione di disegni tecnici (80% dei compensi/ricavi per il 44% dei soggetti), esecuzione di progetti grafici (73% per il 32%) e progettazione grafica (74% per il 17%).

Si tratta quasi esclusivamente di lavoratori autonomi (91% dei casi). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 15% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta soprattutto da studi professionali (42% dei compensi/ricavi), imprese (70% dei compensi/ricavi per il 45% dei soggetti) ed enti pubblici (77% per il 21%). I contribuenti del cluster sono

pressoché monocommittenti: il 74% dei soggetti ottiene l'89% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 6 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 115

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati in impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) da cui deriva il 91% dei compensi/ricavi e svolgono prevalentemente le attività di progettazione industriale (43% dei compensi/ricavi) e di esecuzione di disegni tecnici (22%).

I lavoratori autonomi sono il 58% del totale e le ditte individuali (in cui generalmente opera il solo titolare) sono il 16%; all'interno degli studi organizzati sotto forma societaria (20% di persone e 6% di capitali) sono coinvolti 4 addetti. I locali adibiti esclusivamente all'esercizio dell'attività coprono una superficie di 36 metri quadrati; il 14% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta prevalentemente da imprese (86% dei compensi/ricavi) e da studi professionali (55% dei compensi/ricavi per il 21% dei soggetti). I contribuenti del cluster sono pressoché monocommittenti: il 73% dei soggetti ottiene l'86% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer ed un plotter nel 20% dei casi.

CLUSTER 7 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 388

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area edilizia (88% dei compensi/ricavi) e svolgono soprattutto le attività di progettazione grafica (60% dei compensi/ricavi) ed esecuzione di disegni tecnici (43% dei compensi/ricavi nel 43% dei casi).

Si tratta in larga parte di lavoratori autonomi (86% dei casi). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 17% dei contribuenti opera all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta soprattutto da studi professionali (la metà circa dei compensi/ricavi) e da imprese (41%). Per il 67% dei soggetti che formano il cluster l'84% dei compensi/ricavi proviene dal committente principale e nel 73% dei casi il numero di committenti non è superiore a 5.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 8 – ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 954

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area arredamento (81% dei compensi/ricavi) e complementi per l'arredamento (47% dei compensi/ricavi per il 23% dei soggetti). Tra le attività svolte si segnalano l'esecuzione di disegni tecnici (65% dei compensi/ricavi per il 43% dei soggetti) e di progetti grafici (53% per il 29%).

Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi (79% dei casi) e di ditte individuali (14%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 15% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela di riferimento è formata da imprese (75% dei compensi/ricavi) e studi professionali (59% dei compensi/ricavi per il 22% dei soggetti); si segnala che il 21% dei soggetti lavora anche per i privati (39% dei compensi/ricavi). Per il 57% dei soggetti che formano il cluster l'81% dei compensi/ricavi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 9 – STUDI NON SPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 2.509

Il cluster raggruppa prevalentemente lavoratori autonomi (80% dei casi) che non risultano specializzati in una specifica area e che si occupano soprattutto di esecuzione di disegni tecnici (69% dei compensi/ricavi per il 41% dei soggetti), di progettazione grafica (58% per il 21%) e di esecuzione di progetti grafici (52% per il 23%). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 16% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta in prevalenza da imprese (62% dei compensi/ricavi) e da studi professionali (69% dei compensi/ricavi per il 31% dei soggetti). Quasi i due terzi dei soggetti del cluster dipendono fortemente dal committente principale, fonte dell'84% dei compensi/ricavi.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 10 – TESSILE/ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 157

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area tessile/abbigliamento (96% dei compensi/ricavi).

Si tratta di lavoratori autonomi nella metà dei casi, di ditte individuali (in cui generalmente opera il solo titolare) nel 35% e di società (in cui sono mediamente coinvolti 4 addetti) nel 15%. L'attività è svolta all'interno di locali di piccole dimensioni; il 17% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (96% dei compensi/ricavi); una larga parte di soggetti (63%) dipende fortemente dal committente principale fonte dell'85% dei compensi/ricavi.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 11 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 482

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) da cui deriva il 96% dei compensi/ricavi e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (86% dei compensi/ricavi).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (68% dei casi), da ditte individuali (19%) all'interno delle quali opera solamente il titolare e da società (13%) in cui sono coinvolti 3 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 20% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta da imprese (65% dei compensi/ricavi) e da studi professionali (69% dei compensi/ricavi per il 40% dei soggetti). Una larga parte dei soggetti del cluster (i tre quarti circa) dipende fortemente dal committente principale dal quale proviene l'85% dei compensi/ricavi.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer ed un plotter nel 19% dei casi.

CLUSTER 12 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 1.549

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area edilizia (96% dei compensi/ricavi) e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (78% dei compensi/ricavi).

Si tratta in larga parte di lavoratori autonomi (85% dei casi); i locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività sono di piccole dimensioni e nel 14% dei casi l'abitazione viene utilizzata in uso promiscuo.

La clientela è composta principalmente da studi professionali (57% dei compensi/ricavi) e da imprese (66% dei compensi/ricavi per il 49% dei soggetti). Una larga parte di soggetti (72%) dipende fortemente dal

committente principale fonte dell'85% dei compensi/ricavi; nel 76% dei casi il numero dei committenti non è superiore a 5.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 13 – ESECUZIONE DI ILLUSTRAZIONI/BOZZETTI/FUMETTI

NUMEROSITÀ: 269

I soggetti appartenenti al cluster svolgono l'attività di esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (90% dei compensi/ricavi) e lavorano in misura prevalente per le aree editoria (73% dei compensi/ricavi per il 49% dei soggetti) e pubblicità (73% per il 47%).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (77% dei casi) e da ditte individuali (18%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 16% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela principale è costituita da imprese (86% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer.

CLUSTER 14 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 448

Questo cluster raggruppa soggetti specializzati nell'area meccanica (97% dei compensi/ricavi) che svolgono le attività di progettazione industriale (61% dei compensi/ricavi) ed esecuzione di disegni tecnici (24%).

Il cluster è formato da lavoratori autonomi (44% dei casi), da ditte individuali (25%) nelle quali opera il solo titolare e da società (21% di persone e 10% di capitali) in cui sono coinvolti 3 addetti. L'attività è svolta per lo più in locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività di 32 metri quadrati e, nel 18% dei casi, all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (95% dei compensi/ricavi); il 63% dei contribuenti del cluster ottiene un'ampia parte dei compensi/ricavi (80%) dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2-3 computer, un plotter per il 38% dei soggetti e 2 stazioni grafiche (workstation) per il 20%.

CLUSTER 15 – MULTIMEDIA

NUMEROSITÀ: 307

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area multimedia (web design, grafica digitale e multimediale, ecc.) dalla quale proviene l'87% dei compensi/ricavi e svolgono prevalentemente le attività di progettazione grafica (69% dei compensi/ricavi per il 47% dei soggetti) e di esecuzione di progetti grafici (55% per il 36%).

Il cluster è formato principalmente da lavoratori autonomi (75% dei casi) e da ditte individuali (18%) in cui generalmente opera il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni; il 19% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo.

La clientela è composta soprattutto da imprese (81% dei compensi/ricavi); il 55% dei soggetti ottiene il 75% dei compensi/ricavi dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 1-2 stazioni grafiche (workstation) per il 14% dei soggetti.

SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Metri quadri delle unità locali destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) grafica - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) industriale - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di progetti grafici - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di manuali tecnici - % compensi o ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) - % compensi o ricavi
- Aree specialistiche: Editoria
- Aree specialistiche: Pubblicità
- Aree specialistiche: Meccanica
- Aree specialistiche: Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)
- Aree specialistiche: Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.)
- Aree specialistiche: Edilizia
- Aree specialistiche: Arredamento
- Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc)
- Aree specialistiche: Urbanistica e arredo urbano

- Aree specialistiche: Tessile / abbigliamento
- Altri elementi specifici: Numero di ore settimanali dedicate all'attività
- Altri elementi specifici: Numero di settimane di lavoro nell'anno

SUB ALLEGATO 3.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITA' DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di impresa:

- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi* = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi da congruità e da normalità economica);
- *Margine operativo lordo per addetto non dipendente* = (Margine operativo lordo/1.000)/(Numero addetti non dipendenti¹⁰);
- *Rendimento orario imprese* = Valore aggiunto/(Ore annue lavorate¹¹);
- *Valore aggiunto per addetto* = (Valore aggiunto/1000)/(Numero addetti¹²).

¹⁰ Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti non dipendenti =
(ditte individuali)

Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti non dipendenti = (società)

Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

¹¹ Ore annue lavorate = Ore lavorate dai dipendenti + Ore lavorate dagli addetti non dipendenti.

Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

La variabile Ore lavorate dagli addetti non dipendenti è calcolata come:

Numero ore lavorate dagli addetti non dipendenti =
(ditte individuali)

Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)

Numero ore lavorate dagli addetti non dipendenti =
(società)

Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/(Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi)

¹² Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti =
(ditte individuali)

Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero addetti non dipendenti

Numero addetti = (società)

Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero addetti non dipendenti

Dove:

- ***Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Costi residuali di gestione*** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- ***Costo del venduto*** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- ***Esistenze iniziali*** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- ***Margine operativo lordo*** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- ***Ricavi da congruità e da normalità economica*** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese";
- ***Rimanenze finali*** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- ***Valore aggiunto*** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)].

SUB ALLEGATO 3.C.2 - FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di lavoro autonomo:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative * 100)/(Compensi da congruità e da normalità economica);
- **Rendimento orario professionisti** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti¹³ + Ore dichiarate dal professionista¹⁴);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti¹⁵ * 50 * 48).

¹³ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

¹⁴ La variabile è calcolata come:

Numero ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;

Numero ore dichiarate dal professionista = (associazioni tra professionisti) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

¹⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Dove:

- *Altre componenti negative* = Altre componenti negative¹⁶;
- *Compenso da congruità e da normalità economica* = Compenso puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero
(associazioni tra dipendenti
professionisti) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

¹⁶ In costruzione l'informazione relativa alle altre componenti negative è stata desunta dal quadro RE del modello UNICO 2007.

SUB ALLEGATO 3.D.1 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE - ATTIVITA' DI IMPRESA

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)		Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°	8°	nessuno
1	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	19°	6°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	12°	nessuno	12°	nessuno
2	Gruppo territoriale 1 e 3	6°	19°	6°	nessuno
3	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno
3	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno	4°	nessuno
4	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	19°	nessuno	nessuno
4	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°	5°	nessuno
6	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	1°	nessuno
6	Gruppo territoriale 1 e 3	nessuno	nessuno	1°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	1°	nessuno
7	Gruppo territoriale 1 e 3	nessuno	nessuno	1°	nessuno
8	Gruppo territoriale 2 e 5	14°	nessuno	nessuno	nessuno
8	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°	5°	nessuno
9	Gruppo territoriale 2 e 5	11°	nessuno	12°	nessuno
9	Gruppo territoriale 1 e 3	7°	19°	7°	nessuno
10	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	5°	nessuno
10	Gruppo territoriale 1 e 3	nessuno	nessuno	1°	nessuno
11	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno	4°	nessuno
11	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	19°	4°	nessuno
12	Gruppo territoriale 2 e 5	10°	nessuno	12°	nessuno
12	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°	5°	nessuno
13	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	1°	nessuno
13	Gruppo territoriale 1 e 3	nessuno	nessuno	1°	nessuno
14	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	1°	nessuno
14	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°	6°	nessuno
15	Gruppo territoriale 2 e 5	nessuno	nessuno	1°	nessuno
15	Gruppo territoriale 1 e 3	nessuno	nessuno	1°	nessuno

SUB ALLEGATO 3.D.2 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE - ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	11°	nessuno
1	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	18°
2	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°
2	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°
4	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
4	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	19°
5	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	17°
5	Gruppo territoriale 1 e 3	6°	19°
6	Gruppo territoriale 2 e 5	11°	nessuno
6	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°
7	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°
8	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	19°
8	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°
9	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	19°
9	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	19°
10	Gruppo territoriale 2 e 5	1°	nessuno
10	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°
11	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
11	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	19°
12	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°
12	Gruppo territoriale 1 e 3	5°	19°
13	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	nessuno
13	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	19°
14	Gruppo territoriale 2 e 5	1°	nessuno
14	Gruppo territoriale 1 e 3	2°	19°
15	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	nessuno
15	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	19°

**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITA' DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)		Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	19,46	64,40	19,46	99999
1	Gruppo territoriale 1 e 3	22,10	90,54	22,10	99999
2	Gruppo territoriale 2 e 5	15,12	62,65	15,12	99999
2	Gruppo territoriale 1 e 3	17,28	62,65	17,28	99999
3	Gruppo territoriale 2 e 5	25,66	90,00	25,66	99999
3	Gruppo territoriale 1 e 3	25,66	90,00	25,66	99999
4	Gruppo territoriale 2 e 5	19,50	63,94	19,50	99999
4	Gruppo territoriale 1 e 3	20,94	74,55	20,94	99999
6	Gruppo territoriale 2 e 5	23,08	82,76	23,08	99999
6	Gruppo territoriale 1 e 3	23,08	82,76	23,08	99999
7	Gruppo territoriale 2 e 5	15,19	70,74	15,19	99999
7	Gruppo territoriale 1 e 3	17,27	70,74	17,27	99999
8	Gruppo territoriale 2 e 5	16,11	72,98	16,11	99999
8	Gruppo territoriale 1 e 3	17,55	72,98	17,55	99999
9	Gruppo territoriale 2 e 5	15,84	74,24	15,84	99999
9	Gruppo territoriale 1 e 3	17,34	74,24	17,34	99999
10	Gruppo territoriale 2 e 5	15,75	69,79	15,75	99999
10	Gruppo territoriale 1 e 3	17,47	69,79	17,47	99999
11	Gruppo territoriale 2 e 5	18,09	67,85	18,09	99999
11	Gruppo territoriale 1 e 3	19,88	72,62	19,88	99999
12	Gruppo territoriale 2 e 5	14,72	62,87	14,72	99999
12	Gruppo territoriale 1 e 3	16,99	62,87	16,99	99999
13	Gruppo territoriale 2 e 5	14,87	51,61	14,87	99999
13	Gruppo territoriale 1 e 3	15,86	51,61	15,86	99999
14	Gruppo territoriale 2 e 5	26,28	79,20	26,28	99999
14	Gruppo territoriale 1 e 3	26,28	79,20	26,28	99999
15	Gruppo territoriale 2 e 5	14,38	66,04	14,38	99999
15	Gruppo territoriale 1 e 3	17,27	66,04	17,27	99999

**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	14,75	59,32
1	Gruppo territoriale 1 e 3	16,33	59,32
2	Gruppo territoriale 2 e 5	12,07	48,48
2	Gruppo territoriale 1 e 3	13,74	48,48
4	Gruppo territoriale 2 e 5	14,58	48,36
4	Gruppo territoriale 1 e 3	16,24	48,36
5	Gruppo territoriale 2 e 5	10,69	45,65
5	Gruppo territoriale 1 e 3	11,44	45,65
6	Gruppo territoriale 2 e 5	14,29	50,00
6	Gruppo territoriale 1 e 3	15,94	50,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	10,65	42,00
7	Gruppo territoriale 1 e 3	11,41	42,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	11,15	48,40
8	Gruppo territoriale 1 e 3	12,94	51,93
9	Gruppo territoriale 2 e 5	10,27	49,72
9	Gruppo territoriale 1 e 3	11,60	49,91
10	Gruppo territoriale 2 e 5	15,67	59,11
10	Gruppo territoriale 1 e 3	16,56	59,11
11	Gruppo territoriale 2 e 5	11,85	40,00
11	Gruppo territoriale 1 e 3	12,71	40,00
12	Gruppo territoriale 2 e 5	10,08	40,00
12	Gruppo territoriale 1 e 3	10,53	40,00
13	Gruppo territoriale 2 e 5	10,81	50,00
13	Gruppo territoriale 1 e 3	11,55	50,00
14	Gruppo territoriale 2 e 5	16,03	53,98
14	Gruppo territoriale 1 e 3	17,43	53,98
15	Gruppo territoriale 2 e 5	9,09	48,82
15	Gruppo territoriale 1 e 3	10,81	48,82

**SUB ALLEGATO 3.F.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITA' DI IMPRESA**

INDICATORE	Cluster	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti	4,29
	2	Tutti i soggetti	4,24
	3	Tutti i soggetti	2,87
	4	Tutti i soggetti	3,23
	6	Tutti i soggetti	4,45
	7	Tutti i soggetti	3,35
	8	Tutti i soggetti	3,53
	9	Tutti i soggetti	3,78
	10	Tutti i soggetti	4,17
	11	Tutti i soggetti	2,47
	12	Tutti i soggetti	3,18
	13	Tutti i soggetti	2,77
	14	Tutti i soggetti	2,45
	15	Tutti i soggetti	4,08
	Rendimento orario imprese	1	Gruppo territoriale 2 e 5
1		Gruppo territoriale 1 e 3	64,39
2		Gruppo territoriale 2 e 5	34,81
2		Gruppo territoriale 1 e 3	40,63
3		Gruppo territoriale 2 e 5	46,14
3		Gruppo territoriale 1 e 3	46,14
4		Gruppo territoriale 2 e 5	43,81
4		Gruppo territoriale 1 e 3	43,81
6		Gruppo territoriale 2 e 5	49,23
6		Gruppo territoriale 1 e 3	49,23
7		Gruppo territoriale 2 e 5	39,75
7		Gruppo territoriale 1 e 3	39,75
8		Gruppo territoriale 2 e 5	50,00
8		Gruppo territoriale 1 e 3	50,00
9		Gruppo territoriale 2 e 5	49,51
9		Gruppo territoriale 1 e 3	49,51
10		Gruppo territoriale 2 e 5	48,74
10		Gruppo territoriale 1 e 3	48,74
11		Gruppo territoriale 2 e 5	41,95
11		Gruppo territoriale 1 e 3	41,95
12		Gruppo territoriale 2 e 5	33,32
12		Gruppo territoriale 1 e 3	33,32
13		Gruppo territoriale 2 e 5	37,08
13		Gruppo territoriale 1 e 3	37,08
14	Gruppo territoriale 2 e 5	48,42	
14	Gruppo territoriale 1 e 3	48,42	
15	Gruppo territoriale 2 e 5	39,70	
15	Gruppo territoriale 1 e 3	39,70	

**SUB ALLEGATO 3.F.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

INDICATORE	Cluster	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	1	Tutti i soggetti	40,00
	2	Tutti i soggetti	32,00
	4	Tutti i soggetti	25,00
	5	Tutti i soggetti	35,00
	6	Tutti i soggetti	35,00
	7	Tutti i soggetti	29,00
	8	Tutti i soggetti	37,00
	9	Tutti i soggetti	36,00
	10	Tutti i soggetti	27,00
	11	Tutti i soggetti	35,00
	12	Tutti i soggetti	32,00
	13	Tutti i soggetti	33,00
	14	Tutti i soggetti	35,00
	15	Tutti i soggetti	35,00
	Rendimento orario professionisti	1	Gruppo territoriale 2 e 5
1		Gruppo territoriale 1 e 3	51,11
2		Gruppo territoriale 2 e 5	33,89
2		Gruppo territoriale 1 e 3	37,98
4		Gruppo territoriale 2 e 5	37,68
4		Gruppo territoriale 1 e 3	44,07
5		Gruppo territoriale 2 e 5	43,34
5		Gruppo territoriale 1 e 3	43,34
6		Gruppo territoriale 2 e 5	40,00
6		Gruppo territoriale 1 e 3	40,00
7		Gruppo territoriale 2 e 5	32,75
7		Gruppo territoriale 1 e 3	32,75
8		Gruppo territoriale 2 e 5	42,76
8		Gruppo territoriale 1 e 3	42,76
9		Gruppo territoriale 2 e 5	37,92
9		Gruppo territoriale 1 e 3	43,33
10		Gruppo territoriale 2 e 5	45,30
10		Gruppo territoriale 1 e 3	45,30
11		Gruppo territoriale 2 e 5	31,70
11		Gruppo territoriale 1 e 3	31,70
12		Gruppo territoriale 2 e 5	27,99
12		Gruppo territoriale 1 e 3	27,99
13		Gruppo territoriale 2 e 5	32,25
13		Gruppo territoriale 1 e 3	32,25
14	Gruppo territoriale 2 e 5	48,01	
14	Gruppo territoriale 1 e 3	48,01	
15	Gruppo territoriale 2 e 5	38,57	
15	Gruppo territoriale 1 e 3	38,57	

SUB ALLEGATO 3.G - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale.}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- *Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso* = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- *Costo del venduto*¹⁷ = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- *Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*¹⁷ = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- *Esistenze iniziali* = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- *Margine lordo complessivo aziendale* = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- *Rimanenze finali* = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

¹⁷ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 3.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi *	0,9850	0,1324	1,0201	0,0880	1,0415	0,4742	0,3252
Spese per acquisti di servizi	0,9373	0,1324	1,0201	0,0880	1,0415	0,4742	0,5310
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,6625	0,1311	1,0201	0,0880	1,0415	0,4742	0,1607
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9627	0,1783	1,0201	0,0880	1,0415	0,4742	0,1898
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione **	6.258,6553	12.077,2881	-	-	6.974,9134	12.032,7441	11.907,2964
Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione **	3.757,5174	33.437,3814	9.789,0748	-	25.352,9511	21.363,4783	37.395,3623
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione **	5.316,0835	18.774,4733	-	20.147,9139	-	-	18.920,7688
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione **	-	11.158,9676	-	-	-	-	11.870,8216
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione **	12.854,8466	31.998,4792	3.392,9497	34.139,8247	-	28.015,0367	32.220,9361
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione **	-	24.763,6943	6.470,6453	26.840,8776	-	-	23.418,6952
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione **	3.085,5622	8.392,8699	-	-	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione **	6.020,0674	23.886,2738	-	23.806,0020	-	-	25.730,5824
Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione **	5.048,6767	30.237,4905	-	-	-	-	28.882,7668
Ore dedicate all'attività ***	15,5629	0,9241	21,9283	1,1037	16,7771	3,8977	1,1577

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi *	0,4935	1,3679	0,8484	0,1470	0,8158	0,2115	0,6152
Spese per acquisti di servizi	0,6468	1,3679	0,8484	0,1470	0,8158	0,6873	0,6152
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,6468	1,3679	0,8484	0,1470	0,8158	0,3485	0,6152
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,3854	1,3679	0,8484	0,1470	0,8158	0,1388	0,6152
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione **	11.125,0283	-	-	-	10.307,3786	12.013,3056	7.311,5371
Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione **	28.313,6154	-	-	-	-	35.458,3223	-
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione **	13.739,0189	-	13.051,0972	18.378,7653	-	-	14.031,1240
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione **	-	-	-	-	8.526,2677	-	-
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione **	28.628,0189	18.764,5215	14.851,5973	32.916,8728	-	29.387,9523	20.596,0567
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione **	25.169,8775	-	-	-	-	25.876,9025	-
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione **	-	-	-	-	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione **	21.683,8540	-	-	-	-	-	-
Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione **	26.751,4200	-	-	32.955,9871	-	-	18.131,2777
Ore dedicate all'attività ***	2,6996	14,7763	10,3985	1,1401	4,3174	2,4639	7,6344

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

La variabile “Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero progettazioni grafiche * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per progettazione grafica}; 657); 13.695)/13.695$.

La variabile “Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero progettazioni industriali * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per progettazione industriale}; 1.063); 39.857)/39.857$.

La variabile “Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di progetti grafici * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di progetti grafici}; 448); 20.415)/20.415$.

La variabile “Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti}; 312); 12.628)/12.628$.

La variabile “Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)}; 439); 35.500)/35.500$.

La variabile “Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di manuali tecnici * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di manuali tecnici}; 413); 27.749)/27.749$.

La variabile “Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)}; 326); 9.260)/9.260$.

La variabile “Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero realizzazioni prototipi/modelli * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per realizzazione prototipi/modelli}; 549); 27.982)/27.982$.

La variabile “Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione” è calcolata come:

Numero altre attività * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{ricavo medio per altre attività}; 433); 32.991)/32.991$.

SUB ALLEGATO 3.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,2893	0,2082	0,4894	0,3601	0,6470	0,1424	0,1294
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica *	0,2893	0,1520	0,4920	0,3601	0,6470	0,1424	0,2368
Consumi	0,2893	0,2231	1,0704	0,3601	0,6470	0,1424	0,5917
Altre spese	0,2893	0,2231	0,6495	0,3601	0,6470	0,1424	0,1357
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione **	10.136,8166	10.468,1270	-	10.225,5728	10.550,1381	10.819,7684	10.682,2998
Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione **	-	16.607,5002	14.049,2112	-	16.117,6867	18.451,0902	18.304,1442
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione **	10.349,6894	10.771,7253	8.002,4632	9.929,7082	-	11.130,4623	11.092,9127
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione **	5.357,3201	4.609,7371	-	-	-	5.171,8047	4.065,4318
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione **	15.054,9130	15.310,1233	10.884,7331	14.879,2791	13.352,6349	15.414,1343	15.655,4236
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione **	-	6.608,9722	4.901,4382	-	-	-	7.702,6820
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione **	-	-	-	-	-	-	5.955,9424
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione **	-	13.851,3393	7.801,0493	-	-	-	15.364,0919
Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione **	12.524,2074	13.000,8763	11.405,0786	13.017,9382	-	13.367,4657	13.137,3137
Ore dedicate all'attività ***	3,4736	2,4278	7,9132	2,3238	6,4858	1,4882	1,6551

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,2481	0,9773	0,2737	0,0542	0,2843	0,6389	0,6106
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica *	0,2481	0,9773	0,2737	0,0542	0,2843	0,6389	0,6106
Consumi	0,8858	0,9773	0,2831	0,3098	1,2983	0,6389	0,6106
Altre spese	0,4278	0,9773	0,2831	0,2772	1,2937	0,6389	0,6106
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione **	9.730,8455	5.591,8963	-	-	7.853,8969	9.265,9788	8.930,3735
Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione **	16.246,1275	-	-	-	-	14.177,2437	-
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione **	9.445,7978	-	11.047,0129	11.671,6380	8.107,3188	-	8.594,4033
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione **	2.984,7366	4.406,8662	-	-	3.445,5561	-	4.127,0852
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione **	13.710,2378	-	15.653,5070	16.472,4223	-	9.862,4425	13.751,2275
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione **	7.457,0672	-	7.509,9437	-	-	-	-
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione **	2.998,3058	-	-	6.014,4374	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione **	14.744,1236	9.710,2294	-	13.049,3849	-	-	-
Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione **	11.656,6435	4.983,6167	11.204,0966	13.418,6607	-	-	11.006,8048
Ore dedicate all'attività ***	3,7018	13,8370	1,7176	0,8327	5,0966	8,5713	4,9609

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

*** Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile “Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero progettazioni grafiche * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per progettazione grafica}; 517); 11.895)/11.895$.

La variabile “Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero progettazioni industriali * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per progettazione industriale}; 654); 19.839)/19.839$.

La variabile “Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di progetti grafici * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di progetti grafici}; 432); 12.375)/12.375$.

La variabile “Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti}; 291); 5.364)/5.364$.

La variabile “Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)}; 372); 17.566)/17.566$.

La variabile “Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di manuali tecnici * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di manuali tecnici}; 366); 8.320)/8.320$.

La variabile “Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)}; 333); 7.051)/7.051$.

La variabile “Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero realizzazioni prototipi/modelli * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per realizzazione prototipi/modelli}; 299); 17.371)/17.371$.

La variabile “Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero altre attività * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso medio per altre attività}; 389); 14.577)/14.577$.

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'

La variabile *Ore dedicate all'attività* nel caso di attività d'impresa è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (ditte individuali) “Fattore correttivo ditta individuale” * 50 * 48 * (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)

dove:

- “Fattore correttivo ditta individuale” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)))/50
- “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e (numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi)))/48

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (società) “Fattore correttivo società” * 50 * 48 * (Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi)

dove:

- “Fattore correttivo società” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno”
- “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero di soci diversi)))/50

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero di soci diversi) è uguale a 0, allora "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a 0

- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi))) / 48

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi) è uguale a 0, allora "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a 0

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

La variabile *Ore dedicate all'attività* nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (Numero di soci e associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48

(associazioni tra professionisti)

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero di soci e associati che prestano attività nello studio)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero soci e associati che prestano attività nello studio)))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.